



# Comitato di sorveglianza del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

**6 Giugno 2022**

**Presentazione delle attività di valutazione in corso**



**PSR**  
2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



# Il Servizio di Valutazione Unitaria

- Il contratto è stato avviato nel gennaio **2017** e si concluderà a luglio **2023**;
- Il Disegno di Valutazione si aggiorna **annualmente**;
- Sono previsti:
  - 3 Rapporti di valutazione estesi (2017, 2019 e **2021**);
  - 4 Rapporti tematici trasversali (Sostenibilità ambientale, Capacità amministrativa, **Creazione di impresa** e Aree interne);
  - 3 Rapporti monofondo (PIPOL FSE, **Sostenibilità ambientale FEASR** e Impatto investimenti innovativi FESR)

# Il Rapporto tematico – Creazione e reti di imprese

## Ambiti di riferimento

### - **per la creazione d'impresa e la diversificazione**

- *la SM 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;*
- *la SM 6.1 Avviamento di imprese per i giovani agricoltori - Pacchetto giovani;*
- *la SM 6.2 Avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali;*
- *gli interventi 6.4.1 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, tipo di intervento e Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili; 6.4.2 Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali e 6.4.3 Sviluppo di nuovi prodotti*

### - **per la creazione di reti di impresa**

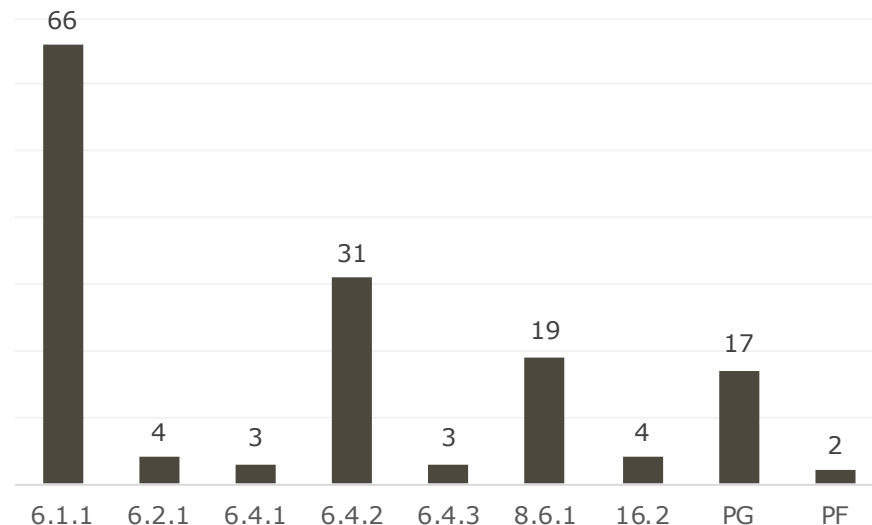
- *l'intervento 8.6.1 Tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;*
- *la SM 16.2 Creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera;*
- *i Progetti di Filiera.*

# Il Rapporto tematico – Creazione e reti di imprese

## Metodologia

- per quanto riguarda la 1.1 si è proceduto alla ricognizione dei **dati di monitoraggio** sui corsi erogati e da erogare in ambito di sostegno alla capacità imprenditoriale, nonché sulla tipologia di partecipanti (es. azienda forestale, etc.).
- relativamente alle Misura 6, 8.6.1 e 16.2, nonché al Pacchetto Giovani (PG) ed ai progetti di Filiera (PF), invece, l'analisi si è basata sia sui dati di monitoraggio, sia su **dati field**\*

\*la distribuzione dei questionari è avvenuta attraverso la modalità CAWI (Computer Assisted Web Interviewing)

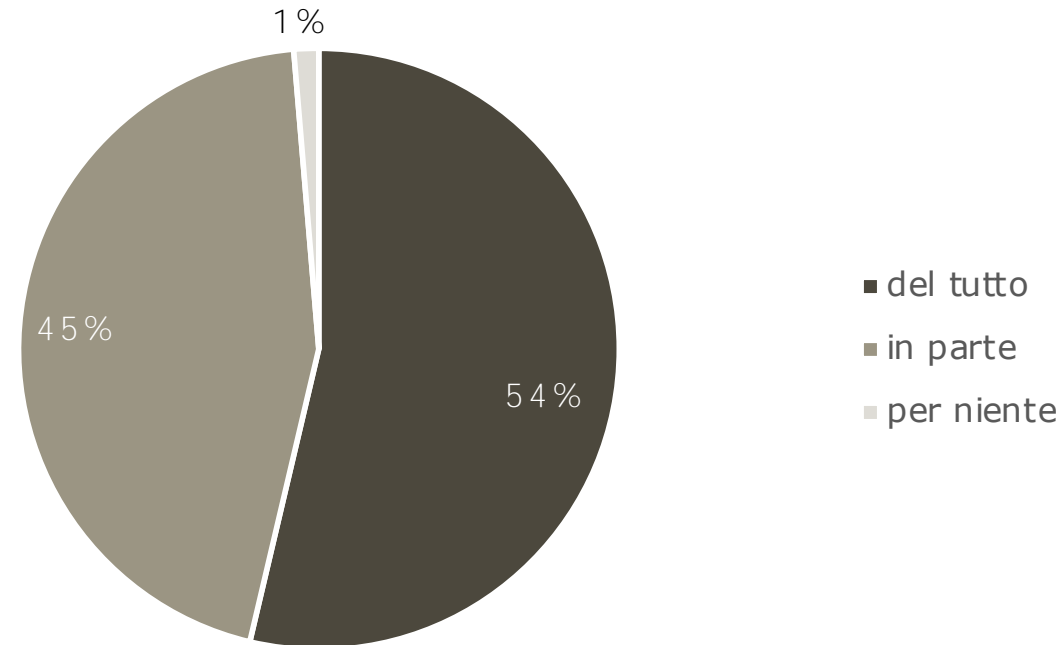


# Il Rapporto tematico – Creazione e reti di imprese

## Conclusioni e raccomandazioni

- **importanza decisiva del PSR.** Difficoltà tuttavia legate ai **bandi disegnati sono apparsi particolarmente onerosi o complessi per i beneficiari**, anche in ragione di un tessuto non sempre evolutissimo, ed alle tempistiche (controllo dei requisiti e verifica dei costi dei Piani aziendali)
- Si raccomanda (**R1**) che la costruzione dei bandi avvenga attraverso un maggiore **coinvolgimento dei potenziali beneficiari** ed una maggiore **attività promozionale** sul territorio e di introdurre i costi standard, al fine di semplificare le procedure necessarie alla verifica delle domande di sostegno.

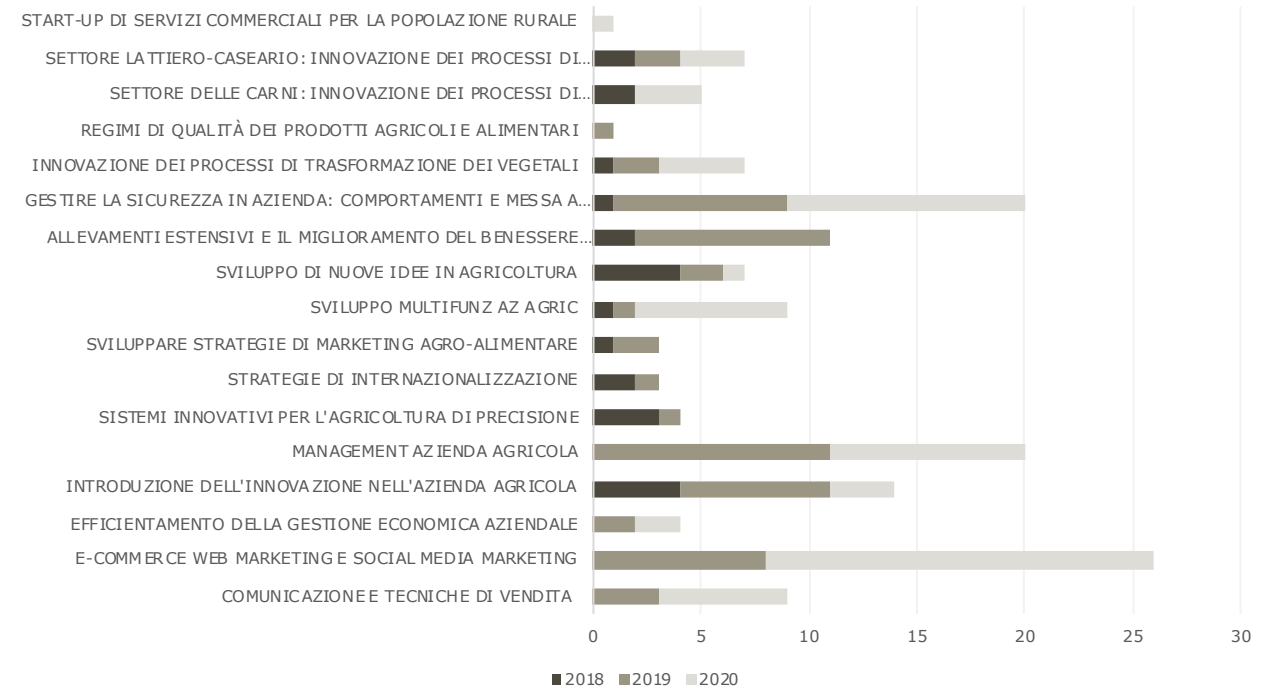
Figura 1 Rilevanza supporto PSR



# Il Rapporto tematico – Creazione e reti di imprese

## Conclusioni e raccomandazioni

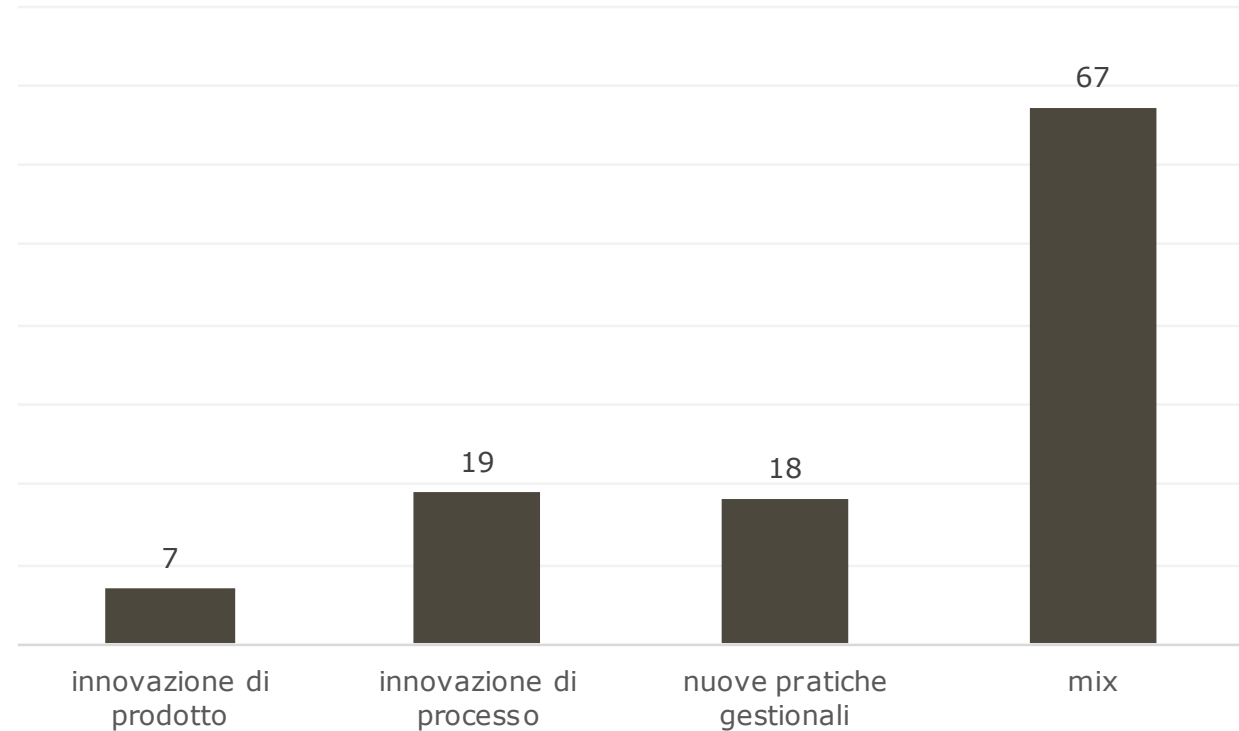
- L'attitudine al miglioramento delle performance aziendali passa anche attraverso la formazione dei beneficiari: la scelta della RA FVG di puntare su un **mix di formazione classica ed attività di coaching**, nonché su un approccio di "obbligo formativo" sembra essersi rivelata vincente in tal senso.
- In considerazione del livello qualitativo e/o innovativo non particolarmente soddisfacente di alcune proposte progettuali ricevute sembra utile (R2) che tale **formazione** venga **costantemente aggiornata**, al fine di poter migliorare sensibilmente l'impatto dei progetti sul rinnovamento dell'offerta e delle performance aziendali.
- Per aumentare il livello qualitativo progettuale, inoltre, si potrebbe (R3) intervenire con **azioni integrate** (rivolte a beneficiari e tecnici), di formazione, divulgazione dei risultati, rafforzamento delle strategie di promozione e commercializzazione dei prodotti regionali e di collaborazione con altri settori produttivi quali il turismo rurale.



# Il Rapporto tematico – Creazione e reti di imprese

## Conclusioni e raccomandazioni

- L'innovatività come volano di sviluppo aziendale è un **principio pienamente accolto dai beneficiari** (giovani) che credono che l'innovazione "vincente" sia quella che contempla un mix di soluzioni gestionali e di processo. Ciò può essere particolarmente rilevante per le opzioni legate alla diversificazione dell'attività economica che sembra essersi orientata più verso attività classiche quali l'agriturismo *tout court* (alloggio e ristorazione).
- Ampliare le possibilità di diversificazione (**R4**) porterebbe ad una **maggiore offerta di servizi sul territorio**, aumentando potenzialmente la sostenibilità dell'azienda nel tempo, anche in ragione della sempre maggiore volatilità assunta dal mercato agricolo.
- Laddove la diversificazione ha riguardato l'introduzione di **servizi alla persona e/o di carattere sociale questa è stata favorita da conduttori donne**. In considerazione di tale risultato ed alla luce dei trend di evoluzione dei territori sembra utile rafforzare tale tipologia di diversificazione, nonché la conseguente partecipazione di beneficiari donne agli interventi (**R5**).



# Il Rapporto tematico – Creazione e reti di imprese

## Conclusioni e raccomandazioni

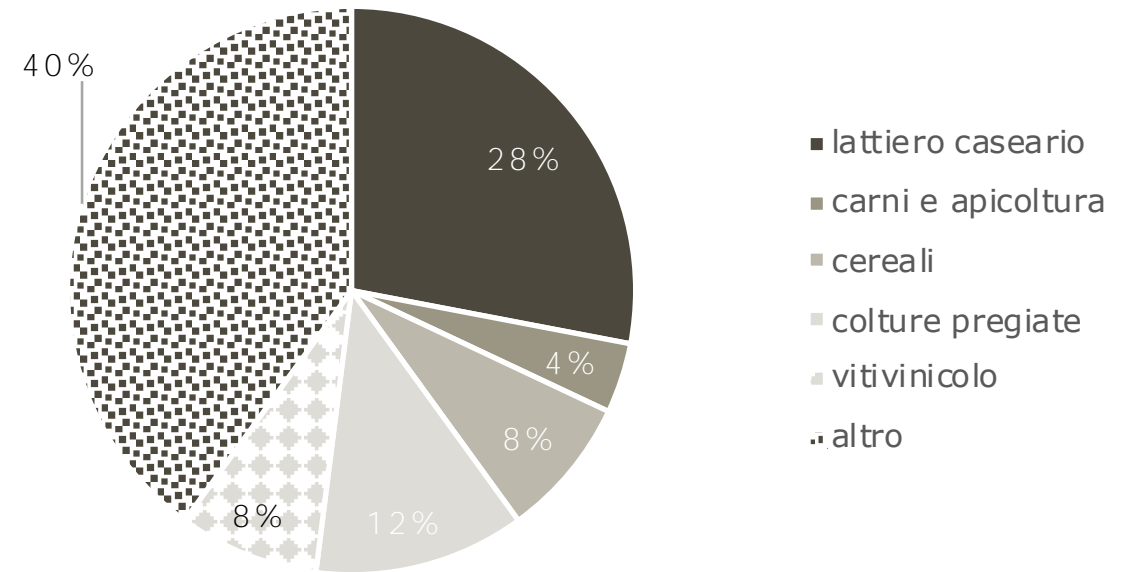
- Un ulteriore effetto osservabile è quello relativo all'incentivo dell'**economia circolare**: l'importanza rivestita dal tema e l'esigenza di ottimizzare la performance aziendale anche in termini di costi, porterebbe a ritenere che tale aspetto debba essere sempre più enfatizzato nel finanziamento degli interventi, attraverso ad esempio la previsione di **modelli di Piano aziendale** che evidenzino in maniera concreta tale obiettivo di sostenibilità (**R6**).



# Il Rapporto tematico – Creazione e reti di imprese

## Conclusioni e raccomandazioni

- **Relativamente all'obiettivo della creazione di rete, il PSR sembra aver contribuito a favorirla in settori produttivi già "forti"** (colture pregiate ed il lattiero caseario). Se tale scelta/risultato sembra avere un solido fondamento, sembrerebbe ad ogni modo opportuno favorire il rafforzamento di altri settori/attività ed un maggiore coinvolgimento della consulenza nella cooperazione, anche al fine di migliorare la qualità progettuale.
- In questo senso nella selezione delle proposte si potrebbe "giocare di sponda" con lo strumento delle **reti d'impresa**, al fine di amplificare e massimizzare gli effetti degli interventi (**R7**). Del resto i benefici su produttività ed innovatività derivanti dalla collaborazione con altri soggetti, soprattutto per le aziende medio piccole sono largamente riconosciuti dai beneficiari del Programma.



# Il Rapporto tematico – Creazione e reti di imprese

## Conclusioni e raccomandazioni

- L'attività di messa in rete delle aziende attraverso il PSR ha scontato la **complessità degli strumenti attuativi** e, quindi, necessita di una robusta semplificazione al fine di poter risultare maggiormente attrattiva e dispiegare effetti più consolidati.
- In questo senso, favorire la partecipazione dei giovani, anche attraverso il ricorso a **strumenti finanziari** che facilitino l'accesso al credito di aziende neonate, potrebbe garantire la **maggiore diffusione di pratiche collaborative (R8)**.

# Terzo Rapporto di valutazione esteso 2021

## Ambiti

L'analisi verte su :

- la capacità del PSR di **rispondere ai fabbisogni di determinate aree regionali**, anche a seguito degli effetti della pandemia da COVID-19.

Gli **interventi oggetto** di indagine sono stati:

- Intervento 7.1.1 Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000;
- Intervento 7.3.1 – Integrazione delle strutture e dei servizi a banda ultra larga nelle aree rurali;
- Intervento 7.4.1 ad accesso individuale - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale;
- Intervento 7.6.1 – Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale - Pubblicazione bando per l'accesso individuale;
- Intervento 6.2.1 - Premio per l'avvio di imprese per attività extra-agricole in zone rurali: fattorie didattiche e sociali, servizi alla comunità locale;
- Interventi rilevanti ex Strategie di Sviluppo Locale dei GAL

# Terzo Rapporto di valutazione esteso 2021

## Metodologia

Indagine qualitativa basata su strumenti diversi (i.e. **survey online** (CAWI) per i beneficiari pubblici e privati (anche i comuni destinatari degli interventi BUL – 7.3), **questionario** distribuito via mail per i responsabili regionali e dei GAL)

Tipologia	Popolazione	Questionari ricevuti	Tasso di risposta
Richiedenti/Beneficiari interventi	312	112	36%
Sindaci Comuni BUL	87	16	18%
RAFVG	14 (5 tipologie di intervento)	7	50%
TOTALE	413	135	33%

# Terzo Rapporto di valutazione esteso 2021

## La risposta alle domande di valutazione

Quale è lo stato di avanzamento del Programma rispetto ai target prefissati?

- Lo stato di avanzamento finanziario dei progetti finanziati (anche in ambito LEADER) non permette di cogliere a pieno gli effetti delle scelte programmatiche. Ciò è particolarmente vero per quanto demandato alla programmazione e progettazione dei GAL che fanno riscontrare un **basso livello di attuazione**.
- I beneficiari ritengono sostanzialmente **soddisfatti** tutti gli obiettivi (anche quelli immateriali) degli interventi presi in esame.

# Terzo Rapporto di valutazione esteso 2021

## La risposta alle domande di valutazione

Quali sono state le eventuali criticità attuative e come sono state risolte?

- Le principali criticità attuative hanno riguardato in particolare i vincoli derivanti dal **complesso set di strumenti** esistenti di gestione del territorio (es. PRGC, Natura 2000, vincolo paesaggistico, vincolo idrogeologico, regolamento forestale, PPR), la **complessità di gestione dei bandi** da parte tanto delle strutture regionali, quanto dei potenziali beneficiari; il **carico burocratico e amministrativo**, soprattutto per progetti di piccole dimensioni; i **tempi di erogazione** del sostegno e ritardi nella fase di avvio, la rigidità portale SIAN e delle procedure AGEA nella gestione dell'iter procedurale ed, inoltre, **l'accesso al credito** per le aziende di piccole e medie dimensioni.

# Terzo Rapporto di valutazione esteso 2021

## La risposta alle domande di valutazione

Quali criticità sono emerse sul territorio ed in particolare nella comunità locale a seguito della pandemia?

- La **pandemia da COVID-19** sembra aver accentuato le criticità riscontrate ad inizio programmazione: **scarsa propensione a fare rete** tra i soggetti presenti sul territorio, scarsa offerta turistica e **carente promozione del territorio**, **scarsa diffusione della tecnologia** e necessità di investimenti aziendali, difficoltà di accesso ai finanziamenti, carenza infrastrutturale (incluso quella legata alla diffusione di internet sul territorio).
- Inoltre, le lungaggini procedurali e/o gli oneri amministrativi e burocratici non sempre si conciliano con le necessità degli *stakeholder*.

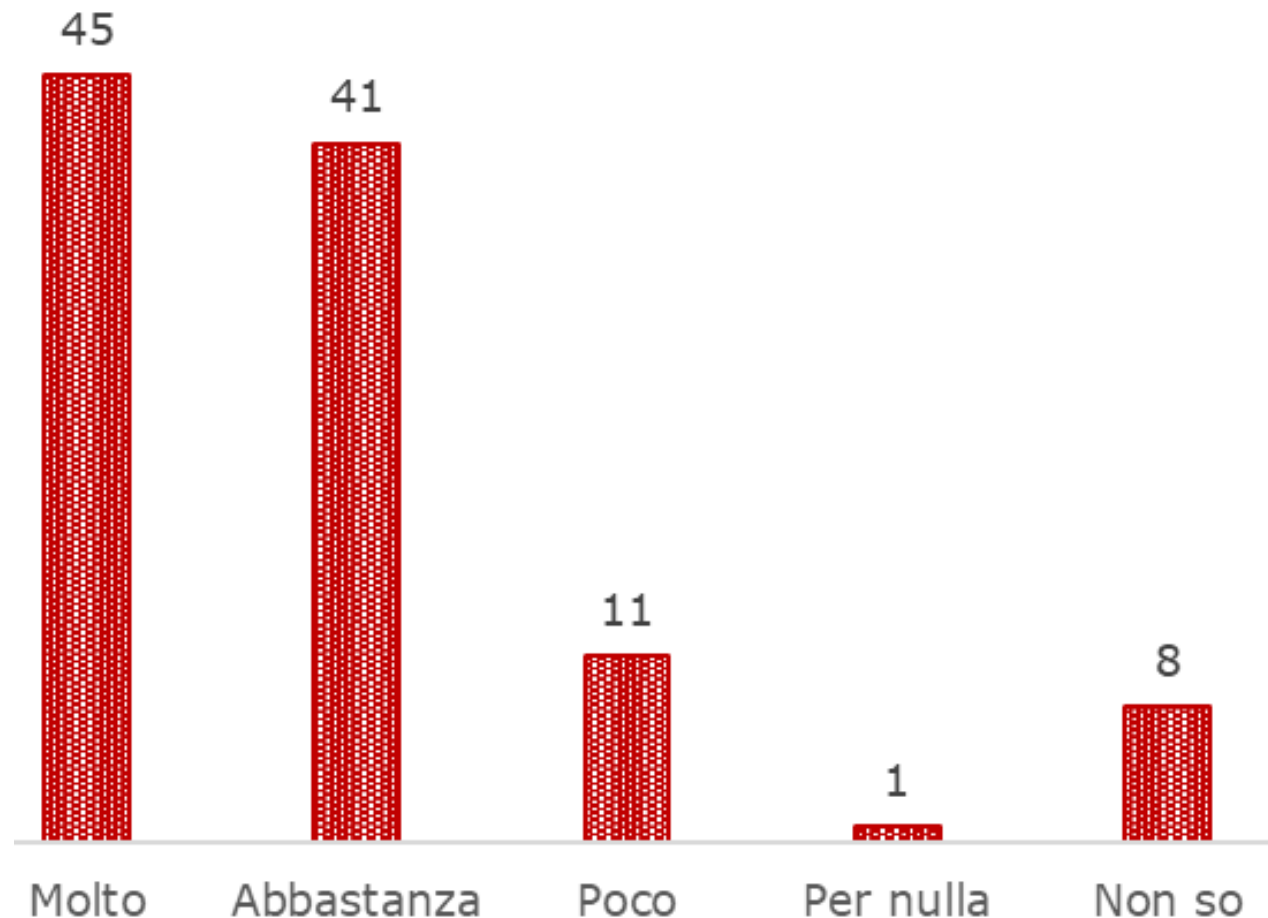
Criticità	Rilevanza
Scarsa propensione a fare rete tra i soggetti presenti sul territorio	++
Scarsa offerta turistica e carente promozione del territorio	+++
Scarsa diffusione della tecnologia e necessità di investimenti aziendali	++
Difficoltà di accesso ai finanziamenti	++
Spopolamento	+++
Fragilità ambientale	++
Carenza infrastrutturale (incluso Internet)	++
Legenda	
+ Bassa; ++ Media; +++ Alta	

# Terzo Rapporto di valutazione esteso 2021

## La risposta alle domande di valutazione

Quali opportunità/soluzioni ha fornito il PSR?

- Sono state individuate delle **valide soluzioni operative** (in particolar modo attraverso il supporto fornito dagli uffici regionali e dalla rimodulazione operativa degli interventi; es. erogazione anticipo, proroghe).
- Tra le opportunità fornite per rispondere ai fabbisogni:
  - favorire interventi di soggetti che presentavano forme di aggregazione (rete d'impresa, progettazione partecipata, *study circle*);
  - supportare l'avvio di attività extra agricole e promozione del territorio (es. fattoria sociale);
  - favorire investimenti aziendali per poter migliorare l'azienda e la sua produttività a livello locale (es. acquisto di hardware e software);
  - erogare risorse finanziarie atte a colmare il maggiore costo per ottenere le autorizzazioni, rispetto ad ambiti/territori più "semplici" e fornendo informazioni.





# Terzo Rapporto di valutazione esteso 2021

## La risposta alle domande di valutazione

Quale è stata l'efficacia attuativa di tali opportunità/soluzioni?

- Per quanto riguarda i settori di intervento del PSR volti a facilitare lo sviluppo delle aree svantaggiate, il supporto sembra concentrato sulla **diversificazione delle attività economiche** e soltanto in maniera residuale sui servizi sociali.
- Per quanto riguarda il **supporto alla coesione sociale**, è utile sottolineare che le progettualità finanziate risultano significative (es. creazione e consolidamento di cooperative di comunità; rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi; sviluppo di forme di diversificazione dell'attività agricola), anche per fornire servizi alla popolazione (fattorie didattiche e sociali, agro-asili e agro-residence per anziani).

# Terzo Rapporto di valutazione esteso 2021

## Conclusioni e raccomandazioni

- utilizzo di **corsi di formazione e supporto** per la gestione informatica di bandi – tipo uniforme anche nel futuro per lo sviluppo locale LEADER
- meccanismi di fruizione del territorio sostenibili al fine di ottimizzare il supporto del PSR alle aree più svantaggiate
- rafforzare la **collaborazione tra i soggetti deputati alla salvaguardia del territorio** tanto in fase di programmazione degli stessi interventi, quanto in fase di attuazione
- individuare alternative atte a sopperire alla difficoltà di accesso al credito e, quindi, incentivare la **partecipazione delle piccole realtà produttive** (es. strumenti finanziari)
- sostenere la **diffusione della tecnologia**. Una più capillare comunicazione in merito ai benefici l'innovazione può comportare (es. diffusione di buone pratiche) un maggiore interesse da parte dei soggetti operanti sul territorio



***Grazie per l'attenzione***

Vincenzo Angrisani

[vincenzoangrisani@gmail.com](mailto:vincenzoangrisani@gmail.com)

[angrisani@ismerieuropa.com](mailto:angrisani@ismerieuropa.com)